



# La voce dell'Alto Adige a Roma

**La richiesta del presidente del Consiglio provinciale** Riccardo Dello Sbarba di consultare anche le Autonomie speciali nell'ambito dell'attuazione del federalismo ha avuto successo: dal presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, è giunto l'invito ad un confronto in Parlamento.

**L**a chiamata al presidente del Consiglio provinciale è giunta a fine ottobre: Luciano Violante, già ministro e presidente della Camera, nonché attuale presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, invitava le Regioni e Province autonome ad un'audizione riservata presso tale organo per l'inizio di dicembre.

Attualmente, la Commissione Affari costituzionali sta verificando lo stato di attuazione del federalismo promesso con la Riforma costituzionale del 2001, per valutare anche la necessità di misure aggiuntive. Ci sono infatti ancora importanti capitoli da affrontare, come per esempio il federalismo fiscale.

Nel corso dell'ultima Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome a Roma, il presidente Riccardo Dello Sbarba ha illustrato la difficile situazione attuale: "Condivido il

di ben dodici leggi provinciali su 34 complessive". In aggiunta a questo, è rimasto lettera morta il progettato Senato delle Regioni, che sarebbe, secondo Dello Sbarba, "il luogo ideale per un dialogo a pari livello tra Governo, Regioni e Province autonome".

**"Con la riforma costituzionale sono state assegnate allo Stato troppe competenze, non precisamente definite. Per questo c'è un continuo conflitto: negli ultimi tre anni il Governo ha impugnato dodici leggi provinciali su 34."**

In occasione della Conferenza dei presidenti è stata elaborata una presa di posizione da presentare alle Commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato nell'ambito della programmata

audizione. Il presidente del Consiglio altoatesino ha però fatto presente che tale documento era incentrato solo sul punto di vista delle Regioni ordinarie. "Le richieste di un federalismo più ampio a livello nazionale e di una chiara separazione delle competenze tra Governo e Regioni", sostiene Dello Sbarba, "sono senz'altro degne di appoggio: tuttavia, nel documento non si fa rife-



Una chiara separazione delle competenze tra Governo e Regioni: la richiesta dei Parlamenti regionali a Roma

principio di fondo della Riforma costituzionale, che assegna allo Stato alcune competenze centrali ed alle Regioni tutto il resto. Tuttavia, con essa sono state attribuite al Governo centrale troppe competenze, molte delle quali non precisamente definite: in questo modo, l'esecutivo può rivendicare come propri numerosi ambiti legislativi. Questo ha portato, per esempio, all'impugnazione da parte del Governo, in quest'ultima legislatura,

rimando alla particolare condizione delle autonomie speciali".

Il presidente Dello Sbarba ha quindi richiesto una audizione separata delle Regioni speciali (con Alto Adige e Trentino) presso entrambe le Commissioni parlamentari. Una richiesta appoggiata anche dai suoi colleghi di Sicilia, Sardegna e Trentino, ed accolta dalla Conferenza dei Presidenti. Di seguito, la chiamata di Violante.

## Reti di donne

Nelle scorse settimane, tre incontri in Consiglio hanno lasciato il segno. Sono venute a farci visita tre delegazioni di diversa provenienza, ma con un importante comune denominatore: le donne. In Indonesia, Birmania ed Irak, Paesi scossi da guerre e catastrofi naturali, sono le donne ad impegnarsi attivamente per la pace, l'ambiente ed i diritti umani. Sono le donne che, durante e dopo guerre condotte soprattutto da uomini, si danno da fare per favorire la riconciliazione, ricreare sinergie e reti, ricostruire una società democratica e promuovere la rinascita ambientale, culturale ed economica.

Ibu Robin Lim, l'ostetrica indonesiana della gravidanza sana e della nascita dolce, insignita del Premio Langer 2006; le 40 professioniste irachene che operano per la ricostruzione del sistema amministrativo della loro nazione; la portavoce delle minoranze birmane Hseng Nong, promotrice di una nuova costituzione per il suo Paese: l'incontro con queste donne ci dovrebbe sollecitare a gettare più spesso lo sguardo al di fuori della nostra provincia. Quel che possiamo imparare da altri popoli, infatti, serve anche al futuro della nostra società.



*Riccardo Dello Sbarba*

Il presidente del Consiglio provinciale  
Riccardo Dello Sbarba



# Discusso il "metodo omnibus"

Le cosiddette "leggi omnibus" permettono di modificare con un unico testo diverse norme già emanate in passato: una modalità che ha dato origine ad un intenso dibattito in aula.

Ciascun articolo delle "leggi omnibus" riguarda un settore diverso su cui intervenire con piccole modifiche. "Si tratta", ha sostenuto in Consiglio provinciale, nel corso della sessione di ottobre, la capogruppo del Gruppo Verde **Cristina Kury**, contestando l'utilizzo di questo metodo, "di una modalità frutto della lotta in sede di bilancio provinciale. Articoli qui stralciati rientrano poi nelle omnibus, ben 5 in questa legislatura".

La consigliera ha poi criticato il fatto che con tali norme si modificano leggi vecchie di più di vent'anni, come quella sulla Tutela del Paesaggio e quella sui Servizi di trasporto pubblico di persone, risalenti rispettivamente al 1970 ed al 1985, che si dovrebbero rifare ex novo, ed ha

contestato l'introduzione nella "omnibus" di articoli su leggi recentissime, come quella sul marchio di qualità (2005), quella sugli impianti a fune e quella sulla gestione dei rifiuti (2006): "Le leggi", ha detto la consigliera, "dovrebbero essere fatte per durare di più".

Il "metodo omnibus" è invece stato difeso dal capogruppo SVP **Walter Baumgartner**, che ha sottolineato come esso abbia "permesso al Consiglio di occuparsi in maniera più intensiva di determinate questioni, approfondite dalle

## I contenuti della legge

Con i 12 articoli della legge "Modifiche di leggi provinciali in vari settori" (approvata con 19 sì, 4 no e 6 schede bianche), il Consiglio provinciale ha modificato le modalità d'uso del **marchio di qualità** con indicazione di origine, ora valido anche per i prodotti bio. La parola "Qualità" potrà essere usata in diverse lingue, possibilità contestata dai consiglieri di AN che temono la scomparsa della dizione italiana. La norma cambia poi quanto prescritto dalla legge sull'**Ordinamento forestale**, riformulando le funzioni del personale del servizio, prevede per i **bibliotecari qualificati** il possesso del diploma di laurea o di bibliotecario qualificato o, come richiesto dalla consigliera SVP Martha Stocker, di Magister, e modifica i criteri di **finanziamento delle biblioteche centro di sistema**. Essa rivede i limiti di reddito per le **prestazioni per invalidi e ciechi civili e sordomuti**, perfeziona la disciplina per la **sicurezza dei velivoli** relativamente agli ostacoli alla navigazione aerea e riordina il sistema di contributi ai concessionari di trasporto, aumentando dal 70 al 100% quello previsto per gli investimenti. La "omnibus" tratta anche la **tutela del paesaggio**, aumentando da 3 a 5 anni il periodo di validità dell'autorizzazione ad interventi in aree vincolate, contestato da Andreas Pöder (Union für Südtirol), e stabilendo l'obbligo del ripristino dello stato originario, o il restauro a proprie spese o un risarcimento, per i contravventori della legge sul paesaggio. A questo proposito, il Gruppo Verde contestato il ridotto risarcimento richiesto per l'abbattimento di piante secolari. La norma introduce nell'ordinamento del commercio il divieto di rifornire terzi con **impianti di distribuzione privati**, prevede la chiusura da parte del sindaco di impianti non autorizzati e le relative sanzioni, e le condizioni per la regolarizzazione dei distributori interni abusivi: con un emendamento del consigliere Pöder, il termine previsto è stato portato a 60 giorni, entro i quali si deve dimostrare la conformità dell'impianto. Infine, per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti**, la legge stabilisce per quali trasporti è esclusa la compilazione del Formulario di identificazione e quando è necessaria l'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali.



"Tutelare gli alberi secolari prevedendo risarcimenti più cospicui per il loro abbattimento": una necessità per i Verdi

Commissioni competenti".

Anche **Andreas Pöder**, dell'Union für Südtirol, ha definito "utile e sensato" il ricorso al procedimento omnibus. Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder**, relatore della legge di iniziativa giuntale in Consiglio, ha sottolineato l'importanza del passaggio della norma in tutte le Commissioni, ed evidenziato come, nella maggior parte dei casi, si tratti di "piccole modifiche che non richiedono un'intera nuova legge". Spesso, inoltre, esse sono dovute "per adattare le leggi già in vigore a decisioni del Governo centrale o a direttive della UE: questo può riguardare anche leggi molto recenti, e le modifiche devono avvenire in tempi rapidi". Ecco perché vi si farà ricorso anche in futuro.



# Gli esperti su ricerca e innovazione

L'audizione degli addetti ai lavori sul disegno di legge della Giunta ha suggerito correttivi e modifiche, che la IIIa Commissione legislativa intende accogliere.

C'erano anche il presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo di Trento, **Alessandro Garofalo**, ed il docente di Turismo all'università di Ingolstadt **Harald Pechlaner** tra gli esperti invitati dal presidente della III<sup>a</sup> Commissione legislativa **Hanspeter Munter** all'audizione sul ddl "Ricerca ed Innovazione". Insieme a loro, esponenti del mondo economico e della ricerca altoatesini, chiamati ad esprimere il proprio

parere sul testo di legge. Secondo Garofalo, che come Pechlaner ha dimostrato di apprezzare il ddl, "il legislatore

deve essere flessibile, per stare al passo con i tempi dell'innovazione". Egli ha suggerito di "sviluppare piccoli progetti utili, mappare le competenze sul territorio, lavorare con le province confinanti e puntare sull'internazionalizzazione. In merito alla prevista Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione, sia lui che Pechlaner ne hanno criticato la composizione troppo ampia, mentre un referente unico consentirebbe di velocizzare le procedure. Pechlaner ha inoltre sottolineato il ruolo delle imprese, fonte di innovazione, mentre "alla politica spetta la definizione delle condizioni quadro:

**Le richieste: più spazio alle aziende, meno politica e più formazione**

ziano, ha suggerito di privilegiare progetti valutati a livello internazionale e snellire la burocrazia, il presidente dell'EURAC **Werner Stuflesser** ha posto l'accento sulla necessità di raggiungere al più presto l'obiettivo di Lisbona, secondo cui si dovrebbe destinare il 3% del PIL alla ricerca.

Dal mondo sindacale (presenti **von Hartungen**, CISL, **Serafini**, UIL, **Piras**, ASGB, ed **Ebner**, CGIL)

è giunto un invito a ridurre la presenza ingombrante della politica ed a favorire interventi nei settori che garantiscono occupazione; da quello delle imprese

un appello a dare più spazio a rappresentanti delle aziende negli organi decisionali, e a sburocratizzare l'accesso ai finanziamenti. Concordi su questo punto **Christoph Oberrauch** dell'Assoimprenditori, **Irmgard Lantschner** della Camera di Commercio, il presidente del TIS **Alfredo Guarriello**, **Giovanni Sarti** del CNA e **Paul Gasser** del Raiffeisenverband. **Alberto Stenico** (Lega delle cooperative) e **Dieter Steger** (Unione Commercio) hanno inoltre sottolineato l'importanza di uno spazio per il terziario, e dal vicedirettore dell'IPL **Andrea Zeppa** è giunta una richiesta di trasparenza.



Gli esperti in audizione nell'aula del Consiglio provinciale

informazione ed un sistema di formazione ed educazione permanente sviluppato". Egli ha quindi sostenuto l'importanza di banche dati disponibili, del finanziamento di studi sul mercato, delle facilitazioni per le nuove generazioni, ed ha invitato a dare più funzioni alla prevista Fondazione per la ricerca scientifica e l'innovazione.

Più spazio alle aziende, meno politica negli organismi chiave quale la Consulta, importanza della formazione sono stati i punti sottolineati anche dagli altri partecipanti all'audizione. Mentre **Friedrich Schmidl**, a nome dell'Università di Bol-

In risposta a questi suggerimenti, l'assessora **Luisa Gneccchi** ha chiarito che la norma "ha lo scopo di definire i compiti di Provincia ed istituzioni collegate al fine di promuovere ricerca ed innovazione e creare sinergie, non di dire cosa devono fare i privati". Ha quindi ribadito l'importante ruolo della Consulta, e sottolineato che una fondazione è la forma migliore per gestire i fondi disponibili. In seguito a quanto emerso dall'audizione, la IIIa Commissione ha allungato i tempi dell'esame del ddl, "allo scopo", ha spiegato Munter, "di valutare meglio i suggerimenti e di garantire un risultato di qualità".

## Stop agli OGM

La II<sup>a</sup> Commissione legislativa, presieduta da **Rosa**

**Thaler Zelger**, ha approvato all'unanimità (si di **Thaler Zelger**, **Thaler**, **Lamprecht**, **Leitner** e **Pasquali**) il ddl "Organismi geneticamente modificati nell'agricoltura - disposizioni transitorie", presentato dall'ass. **Berger**.

Esso prevede il divieto provvisorio di coltivazione di specie transgeniche sul territorio provinciale, in attesa di una normativa che sostituisca la norma transitoria statale 5/2005, dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale.

## No al ddl sui trasporti

Respinto invece dalla IV<sup>a</sup> Commissione legislativa presieduta da **Martina Ladurner**, con tre voti contrari

(**Ladurner**, **Pardeller**, **Unterberger**) ed uno favorevole (**Kury**), il ddl "Legge quadro provinciale sui trasporti", presentato dai consiglieri **Kury**, **Heiss** e **Dello Sbarba** è volto a recepire con legge provinciale i principi del Protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi (tra il resto, sottoscritto dalla UE proprio in concomitanza a questa proposta).

Secondo la maggioranza della Commissione, i contenuti del disegno di legge sono già presenti nel Piano provinciale dei Trasporti.





### Telefonare via web

Con la mozione "Telefonia Internet negli uffici dell'amministrazione provinciale", il consigliere **Andreas Pöder** (Union für Südtirol) intendeva promuovere l'utilizzo di questo tipo di telefonia al fine di "risparmiare, sia internamente all'amministrazione che tra i vari enti e tra enti e cittadini". Secondo l'assessore **Hans Berger**, però, "attualmente gli accessi ADSL non sono ovunque, inoltre è da garantire la sicurezza. Per risolvere questi problemi abbiamo già intrapreso i primi passi, quindi ritengo la mozione superata". D'accordo **Andreas Pöder**, che ha ritirato la proposta.

### Novità nelle Commissioni

Nel corso dell'ultima sessione, il Consiglio provinciale ha eletto i nuovi membri della Commissione interregionale delle assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento: si tratta dei consiglieri **Lamprecht, Baumgartner, Stirner, Mair, Cigolla e Mussner**. Il consigliere **Alberto Sigimondi** (AN) è invece stato eletto quale sostituto del dimissionario **Mauro Minniti** nella III<sup>a</sup> Commissione legislativa.



### No al Commissariato

Era volta ad impegnare la Giunta ad avviare l'iter per l'abolizione del Commissariato del Governo la mozione presentata da **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), secondo cui "il Commissario è un organo periferico che svolge una funzione di controllo, di ostacolo alla federalizzazione dello Stato". Il consigliere di Forza Italia **Alberto Pasquali** ha evidenziato però che per abolire tale figura, che ha l'importante funzione di rappresentare l'unità nazionale, è necessaria una modifica dello Statuto di Autonomia connessa ad un cambiamento costituzionale.

Mentre per **Alessandro Urzì** (AN) "la mozione mette in discussione la fondamentale funzione di collegamento e dialogo del Commissariato", secondo la consigliera **Cristina Kury** (Gruppo Verde), "la modifica costituzionale del 2001, abolendo il visto governativo, ha ridimensionando l'influenza di quest'organo". I presentatori hanno emendato la parte impegnativa della mozione, impegnando la Giunta a continuare ad appoggiare le iniziative per l'abolizione del Commissariato. La mozione così emendata, accolta nella sua risposta dal presidente **Luis Durnwalder**, è stata approvata a maggioranza.

### Unioni civili

Con la mozione "Accesso al diritto alla casa per i partner delle unioni civili", **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) proponeva di concedere l'accesso agli interventi di edilizia pubblica alle famiglie comunque formate. "Ora la Provincia riconosce anche le coppie di fatto, riferendosi però a persone di sesso diverso", ha detto Dello Sbarba, "ma questo esclude una serie di categorie, come, per fare un esempio, una

coppia di vedove che vivrebbero volentieri insieme, oltreché gli omosessuali". La consigliera **Cristina Kury** (Gruppo Verde) ha aggiunto che "queste nuove forme di convivenza saranno in futuro sempre di più: dovremmo tenerne conto", mentre **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), pur dichiarandosi "non contrario" ad una convivenza tra due uomini o due donne, si è opposto al fatto che essi abbiano gli stessi diritti di una famiglia tradizionale. L'assessore **Luigi Cigolla** ha quindi risposto che "la Giunta provinciale intende attendere il verdetto del Parlamento su questa tematica, per poi assumere decisioni al riguardo". Dichiarandosi soddisfatto, Dello Sbarba ha chiesto la sospensione della votazione.

### Archivio di immagini

Era del consigliere **Alessandro Urzì** (AN) la mozione per l'istituzione di un "Archivio di immagini" della Provincia, con obbligo di documentare fotograficamente lo stato degli edifici (per esempio il bar della "Zona" di Bolzano) prima di abatterli. "Perché non delegare alla Provincia", ha sottolineato Urzì, "il compito di essere un raccoglitore di immagini da conservare nel tempo?". "Esistono tracce che hanno un'identità, anche se non pregevoli a livello architettonico", ha aggiunto il consigliere di AN **Alberto Sigimondi**. Anche secondo **Hans Heiss** (Gruppo Verde) si tratta di una misura importante, tuttavia "è difficile imporre la documentazione fotografica". La mozione è stata quindi emendata in modo da impegnare la Giunta "a favorire la cessione gratuita da parte dei cittadini di materiale documentale e fotografico digitale da destinare all'Archivio provinciale", senza però alcun tipo di obbligo. Sulla versione emendata si è dichiarata d'accordo anche l'assessora competente **Sabina Kasslatter-Mur**: essa è stata approvata all'unanimità.



# Uno sguardo sul mondo

Testimonianze dall'Indonesia, dall'Irak e dalla Birmania in Consiglio provinciale

**P**er le professioniste irakene impegnate nella ricostruzione civile del proprio Paese, l'Alto Adige è un modello, anche se la convivenza da realizzare in Irak non è tra gruppi etnici, bensì religiosi. Lo hanno confermato le 40 manager in Italia per frequentare, su invito della Task Force Irak del Ministero degli Esteri, un corso su "Federalismo negli Stati pluralisti e ruolo delle donne per la coesione sociale". In visita al Consiglio provinciale di Bolzano, dove, insieme all'ambasciatore Mohammed Mahmoud Al Amili, sono state accolte dal presidente **Riccardo Dello Sbarba**, dai componenti dell'Ufficio di presidenza **Marina Ladurner** e **Georg Pardeller**, e dai capigruppo **Baumgartner, Klotz, Kury, Leitner, Seppi** ed **Urzi**, le professioniste si sono informate sulla struttura politica ed amministrativa della nostra provincia, e sulle modalità con cui garantire a tutti i gruppi sociali la rappresentanza e la partecipazione alla vita civile. Ogni capogruppo ha dato il proprio suggerimento ed incoraggiamento sulla via della democrazia alle



gazione di giovani provenienti da Srebreniza, la città della Bosnia-Herzegovina martoriata durante la guerra dei Balcani, "un bambino nato in modo naturale mantiene intatto il collegamento tra testa e cuore, ed ha quindi più comprensione per l'ambiente e gli altri uomini". Secondo il presidente del Consiglio altoatesino, "questi incontri ci insegnano molto, e ci aiutano a gettare uno sguardo sul mondo".

La delegazione irakena con l'ambasciatore Al Amili ed il presidente Dello Sbarba



Il presidente Dello Sbarba con l'ostetrica indonesiana Ibu Robin Lim

ospiti irachene. Anche quest'ultime, però, hanno avuto qualcosa da insegnare: nella nuova Costituzione irakena, infatti, è stata introdotta la quota rosa del 25%.

Anche **Ibu Robin Lim**, insignita del premio Alexander Langer 2006, ha incontrato il presidente Riccardo Dello Sbarba, al quale ha raccontato la sua vita da "ostetrica dai piedi scalzi". Indonesiana di Bali, anima dell'organizzazione Bumi Sehat (Terra Madre sana), è così chiamata per il suo impegno in favore di una gravidanza sana ed un parto dolce, e contro povertà e malnutrizione. Secondo la signora Lim, accompagnata in Consiglio da una dele-

## Minoranze birmane

Ignorata dalla comunità internazionale, una guerra civile mirata all'assimilazione delle minoranze insanguina da anni la Birmania. Una delegazione di birmani in esilio, guidata da **Hseng Noug**, rappresentante della mino-

ranza Shan impegnata nella difesa delle donne, è stata ricevuta dalla vicepresidente del Consiglio **Rosa Thaler Zelger**. Insieme a lei, c'erano **Thaung Htung**, alla guida della dimostrazione studentesca pacifica per la democrazia che nel 1988 scosse la Birmania, e **Maung Kyaw**, del popolo dei Karen, simile alla minoranza sudtirolese per tradizioni e problemi.

"Le vostre drammatiche storie", ha detto Thaler, "sono un esempio di come sia facile che una convivenza tra popoli non regolamentata e priva di rispetto possa finire in tragedia". La vicepresidente ha quindi illustrato varie possibilità di aiuto che la Provincia autonoma offre ad altri popoli e minoranze, ed ha infine accennato alla possibilità che l'Italia faccia pressione per una soluzione del problema, attualmente all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza dell'ONU.



La vicepresidente Rosa Thaler Zelger con la delegazione birmana





## Limitazioni al volo libero e militare

La consigliera **Cristina Kury** ha interrogato il presidente Durnwalder in merito alle limitazioni dell'attività di volo per le esercitazioni militari ed il tempo libero che la Giunta aveva prospettato con l'apertura dell'aeroporto bolzanino. "L'esecutivo", ha risposto il presidente **Luis Durnwalder**, "aveva elaborato una legge poi dichiarata incostituzionale. Quindi con un regolamento abbiamo introdotto dei limiti per i privati, e ci siamo impegnati anche nei confronti dell'esercito. Un miglioramento c'è stato, e ci sono molti meno voli militari: il rumore è diminuito ed i cittadini possono confermarlo. In seguito all'aumento rilevato ultimamente, intendiamo intervenire, ma è difficile ottenere i dati dalle autorità militari".

## Tassa per la non autosufficienza

All'assessore alla Sanità Richard Theiner, il consigliere **Pius Leitner** ha domandato delucidazioni sulla presunta detraibilità della tassa per la non autosufficienza: "Lo prevede il Ministero delle Finanze, senza però entrare nel dettaglio". **Richard Theiner** ha risposto che la tassa "è un contributo obbligatorio, che sarà detraibile per tutti i cittadini che hanno un imponibile soggetto a tassazione. Secondo lo Statuto di autonomia, le Province autonome sono state autorizzate a prevedere tale contributo. Un emendamento alla finanziaria permetterà di introdurre la detraibilità anche se altre Province non prevedono la tassa". Infine, Theiner ha aggiun-

to che anche lo Stato intende introdurre un tale contributo: è quindi previsto un incontro con il ministro competente per avviare un confronto ed evitare doppioni. "La legge" ha concluso l'assessore, "non entrerà in vigore all'inizio del 2007, ma la Giunta se ne occuperà comunque entro quest'anno".

## "Portfolio" nelle materne?

Il "Portfolio" quale strumento di valutazione interessa anche le scuole materne. La consigliera **Eva Klotz** ha chiesto all'assessore alla Scuola in lingua tedesca Otto Saurer se tale introduzione ha senso, in quanto "comporta lavoro aggiuntivo per gli educatori, e non è adatta all'età dei bimbi".

L'ass. **Otto Saurer** ha però ribattuto che il Portfolio non è stato introdotto nelle materne, dove invece è stato attivato un accompagnamento professionale, e che l'interesse dei bambini e l'osservazione delle loro reazioni sono al centro del lavoro pedagogico. "Secondo i più recenti studi", ha aggiunto, "il Portfolio è uno strumento importante per l'apprendimento: è stato raccomandato anche per le scuole materne, ed a livello nazionale è introdotto nell'ultimo anno di questo tipo di scuole".

## Personale locale tra i Carabinieri

Rifacendosi alle polemiche sul trasferimento di un ufficiale bilingue, **Sepp Lamprecht** ha chiesto al presidente Durnwalder quante sono le stazioni dei Carabinieri in Alto Adige, se vi è presente personale di lingua tedesca ed in che percentuale. **Luis Durnwalder** ha riferito di aver fatto presente al ministro Amato il problema della mancanza del bilinguismo tra le forze dell'ordine, e chiesto un apposito bando per il gruppo tedesco. "Il Commissariato del Governo", ha aggiunto Durnwalder, "sostiene che il 70% dei Carabinieri sono bilingui, ma temo che siano compresi anche i patentini C e D. Non ho avuto dati precisi sul numero delle stazioni dei Carabinieri e sull'appartenenza del personale ai gruppi linguistici, ma si tratta di circa 80 stazioni. Dobbiamo comunque prestare attenzione affinché venga assunto personale di lingua tedesca, e non trasferito chi conosce la lingua".

## Insegnanti ladini in aula

Ogni anno, il Consiglio provinciale di Bolzano organizza seminari per insegnanti di tutti i gradi scolastici. Ai docenti viene offerta la possibilità di dare uno sguardo "in diretta" alle attività dell'aula e degli altri organi dell'istituzione consiliare. In questo modo, essi possono poi trasmettere conoscenze più specifiche agli alunni, risvegliando in loro l'interesse per la politica e le dinamiche di governo ed amministrazione. Gli ultimi ad approfittare di questa apprezzata opportunità sono stati gli insegnanti ladini (foto).



## Radio e TV

È dedicato alla "Comunicazione radiotelevisiva - Uno sguardo oltre le frontiere" il convegno organizzato per il 17 novembre dal Comitato provinciale per le Comunicazioni. Al **Palazzo Widmann, in via Crispi 3 a Bolzano**, esperti italiani, svizzeri, austriaci, tedeschi e catalani parleranno delle esperienze nelle proprie terre d'origine, anche in relazione ai rispettivi Corecom. Ci sarà spazio anche per l'illustrazione del servizio radio-TV pubblico nell'Alto Adige multilingue. È prevista la traduzione simultanea tedesco/italiano.